

Memoriale Volponi

UNA COLLANA DI GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

oggi in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

19

sabato 21 gennaio 2006

LO SPORT

Memoriale Volponi

UNA COLLANA DI GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

oggi in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

Onorevole

Tino Asprilla ha deciso di darsi alla politica. L'ex attaccante del Parma ha manifestato l'intenzione di candidarsi alla camera nelle elezioni di marzo. Se sarà eletto, ha detto, si occuperà soprattutto dei problemi degli sportivi. Con la maglia del Parma ha vinto Coppa Italia, Supercoppa e Coppa Uefa



Sci 11,30 Rai2



Calcio 18,45 Eurosport

INTV

■ 11,30 Rai2
Sci, Discesa Libera masc.
■ 11,45 SkySport2
Hockey, Levoni-Bolzano
■ 12,00 Eurosport
Bob, Coppa del Mondo
■ 13,00 Eurosport
Calcio, Maroc.-Costa d'Av.
■ 13,30 Rai2
Sci, Discesa Libera femm.
■ 13,45 SkySport1
Calcio, Everton-Arsenal
■ 13,50 RaiSportSat
Calcio, Vercuc.-S. Lazzaro

■ 15,50 RaiSportSat
Calcio, Modena-Bologna
■ 16,00 SkySport1
Calcio, Tottenham-A. Villa
■ 16,15 SkySport2
Volley, Treviso-Cuneo
■ 18,10 SkySport1
Calcio, Newcastle-Blackb.
■ 18,15 SkySport2
Basket, Milano-Roma
■ 18,45 Eurosport
Calcio, Togo-Rep. Congo
■ 20,35 SkySport2
Nba, Miami-San Antonio

Coppa d'Africa, in vetrina il futuro del calcio

Ieri la gara inaugurale (Egitto-Libia 3-0). Molti i giocatori «prestati» all'Europa, molti i talenti

di Massimo De Marzi

A MENO DI CINQUE MESI dai Mondiali, il calcio mette in vetrina le novità che arrivavano dal continente nero. È partita ieri l'edizione numero 25 della Coppa d'Africa, con la sfida inaugurale tra i padroni di casa dell'Egitto e la Libia (3-0, gol di Mido, Aboutrika e Ahmed Hassan).

Il 10 febbraio, dopo 32 partite, si disputerà al Cairo la finalissima di un torneo che vede la Tunisia campione in carica, ma Camerun, Costa d'Avorio e Nigeria sono le logiche favorite. Le prime due, grandi escluse dalla prossima Coppa del Mondo, intendono prendersi una rivincita, non essendo riuscite a staccare il biglietto per la Germania. Per l'Italia e per Lippi in particolare la curiosità maggiore è rappresentata dal Ghana, che sarà avversario della nostra nazionale nel girone Mondiale. Non a caso, il ct azzurro andrà a vedere due partite dal vivo (Ghana-Nigeria e Ghana-Senegal), lasciando poi compito ai suoi collaboratori di seguire da vicino i nostri prossimi rivali e le altre formazioni che meritano di essere seguite con particolare interesse. Il Ghana che giocherà in Coppa d'Africa sarà però molto diverso da quello che Totti e compagnia troveranno a giugno: senza gli infortunati Essien, Muntari e Asamoah, per il ct Djorkovic sarà complicato riuscire a fare strada nella competizione, anche se il ritorno in nazionale del romanista Koufrou aggiunge sostanza ed esperienza al reparto difensivo.

Le stelle non mancheranno: dal ghanese (ex juventino) Appiah all'ivoriano Drogba del Chelsea, da Oba Oba Martins a Mido a Eto'o, centravanti del Barcellona, la squadra più divertente da veder giocare oggi al mondo. Le sedici squadre sono state divise in quattro gironi, ai quarti le prime due. E nel gruppo D si annuncia battaglia tra Nigeria, Ghana e Senegal, con lo Zimbabwe a fare la parte del vaso di cocchio in mezzo ai vasi di ferro.

Tosto anche il girone A, con l'Egitto padrone di casa insieme a Marocco, Costa d'Avorio e Libia. Non mancheranno gli italiani in campo: Martins, Obodo, Obinna e Makinwa sono gli allievi di una Nigeria dall'età media bassissima (sotto i 22 anni), ma il nostro calcio ha regalato comunque «solo» undici giocatori alla manifestazione, la Francia ne ha prestati addirittura 65, oltre a quattro commissari tecnici: Lemerre, Michel, Le Roy e Neveu. Da tempo, l'Africa è diventata la loro patria, almeno per quello che riguarda insegnare il calcio e sentirsi interpreti della globalizzazione pallonara.

Osservatori, dirigenti e procuratori sono in arrivo da tutto il pianeta, perché pescando in Africa c'è ancora la possibilità di andare ad acquistare giocatori poco noti a cifre ragionevoli, evitando che il loro valore cresca poi a dismisura magari al termine del Mondiale tedesco. Il calcio è ormai diventato una realtà solida e vincente, che gode anche della stima del presidente della Fifa Blatter, che giovedì ha annunciato l'intenzione di aumentare dal 2010 il numero delle nazionali africane partecipanti ai prossimi mondiali. E non solo perché nel 2010 si giocherà in Sudafrica. Curiosa, tra le tante, la storia dell'ex romanista Mido: l'egiziano nella capitale fece flop, ma nella sua nazionale è considerato un elemento insostituibile, oltre che il leader, dopo che è stato escluso dal giro l'interista Pierre Wome, cui non è stato perdonato il rigore sbagliato nel decisivo match contro l'Egitto per le qualificazioni Mondiali. Un trionfo in Coppa d'Africa, nell'edizione giocata in casa, sarebbe l'unico modo per cancellare l'onta della mancata presenza in Germania. Ma anche la Nigeria del «poker» italiano aspetta questo torneo per provare a vincere un biglietto di consolazione.



SCI Nel SuperG l'atleta italiano è secondo. A soli 6 centesimi dal vincitore Hermann Maier Streif, brilla la stella azzurra di Fill

di Alessandro Ferrucci / Roma

È ufficiale. L'anno delle olimpiadi di casa sta stimolando gli azzurri. Dopo le imprese di Giorgio Rocca, Sergio Bergamelli, Davide Simoncelli e della staffetta azzurra di fondo, l'astro nascente della velocità su sci, si chiama Peter Fill. L'azzurro in una settimana è giunto due volte sul podio, inaugurando una nuova fase della sua giovane carriera (ha 23 anni). Una settimana fa a Wengen ha guadagnato il terzo gradino del podio in combinata. Ieri è giunto secondo a Kitzbuehel (sulla leggendaria Streif), a soli cinque centesimi dal re della pista, Hermann Maier (è alla 5ª vittoria in Austria). Fill ha costruito la gara nella par-

te centrale del tracciato (caratterizzato da grandi curve), ed è stato aiutato dalla nevicata di martedì che ha lasciato sulla pista mezzo metro di neve, rendendola più morbida. Come ha ammesso lo stesso sciatore: «Sono contentissimo del mio piazzamento ma rimane un pizzico di rammarico per quei cinque centesimi che ho perduto sicuramente nella parte alta, dove avrei potuto fare di meglio. Sto sciando bene da tempo e, rispetto al passato, sono assistito anche da un pizzico di fortuna in più». E così gli atleti che sono scesi per primi (l'azzurro aveva il numero 7) hanno trovato una pista non segnata. Si spiega così la lentezza in gara di

campioni come Ambrosi Hoffmann (8') e Fritz Strobl (7'), mentre solo Hermann Maier ha fatto la differenza (è sceso con il 29). Discorso a parte per Bode Miller, l'americano ha saltato una porta ed è stato squalificato dalla giuria. Si allunga così il suo periodo di crisi (non va a punti da 5 gare). Oggi tornano in pista gli uomini-jet per la discesa libera. Risultato: 1) Hermann Maier (Aut) 1:22.97; 2) Peter Fill (Ita) a 5 centesimi; 3) Hannes Reichelt (Aut) 28; 4) Stephan Goergl (Aut) 40; 5) Klaus Kroell (Aut) 47; 17) Werner Heel (Ita) 1'02; 22) Michael Guffler (Ita) 1'23; 28) Walter Girardi (Ita) 1'48; 29) Alessandro Fattori (Ita) 1'56; 30) Stefan Thanei (Ita) 1'58.



L'Arsenal paga 17 mln il 16enne Walcott

Il nuovo golden boy del calcio inglese, Theo Walcott, passa dal Southampton ai Gunners per circa 17,5 milioni di euro, cifra che lo rende il 16enne più pagato al mondo. Sulle tracce di Walcott si erano messe anche il Chelsea e il Tottenham, con il solito Abramovich pronto a fare ponti d'oro al Southampton. Ma per Walcott, forse, i soldi non sono tutto. Grande «sponsor» di Theo è, infatti, il francese Thierry Henry che, proprio nei giorni scorsi, aveva caldeggiato l'acquisto del giovane fuoriclasse. Da notare che dei 17,5 milioni di euro che l'Arsenal dovrà versare al Southampton, l'importo iniziale è di 7,3 milioni, e i restanti 10 saranno versati in funzione delle prestazioni sportive di Walcott. Il ragazzo firmerà il suo primo vero contratto il 16 marzo 2006, giorno del suo diciassettesimo compleanno, sino ad allora sarà vincolato al club londinese nella figura di giocatore apprendista.

MARATONA Il «prof»: A Reggio nessun bluff

Ora Prodi fa il bis a Roma?

Oltre all'affare Bnl, il fuoco di fila dei media belusconiani si sta concentrando sul Romano Prodi maratoneta. Ciò che gli «organi» di Forza Italia vogliono mettere in dubbio è che il professore sia riuscito realmente a completare i 42 km e 195 metri l'11 dicembre nella sua Reggio Emilia. Incredibile per loro che un uomo di 66 anni riesca a correre per la prima volta una maratona in 4 ore, 21 minuti e 50 secondi. C'è chi l'ha visto salire su un'auto di scorta al 21 km, che chi sostiene che il suo «chip» (l'aggeggio che registra i passaggi) non ha funzionato al 15° km. Ieri finalmente qualcuno ha voluto ascoltare la voce del protagonista. Chiamato dall'altro maratoneta Linus di «Radio Dee Jay» Prodi si è simpaticamente sfogato. «Volevo fare la mezza, poi ai 30 km andava bene, ai 35 era durissima, ma ormai ero ai 35... C'erano, un migliaio di persone e un giornalista del «Corriere» che mi ha pedinato in bici». E per spiegare il suo exploit: «Faccio 4 volte alla settimana il nastro, nonostante l'ormai veneranda e patriarcale età ho 48 di pulsazioni a riposo». E per finire in risposta ai forzisti che lo sfidano a correre un'altra maratona contro Silvio Berlusconi? «Me lo prendo anche sulle spalle...». E c'è già un invito ufficiale alla maratona di Roma del prossimo 26 marzo. Occasione per riconciliarsi con la Capitale e per vincere una sfida a due settimane dalle elezioni.

Massimo Franchi

GIORNALI I giornalisti contestano modi e tempi del cambio: oggi la «rosea» non sarà in edicola Nuovo direttore alla «Gazzetta»: redazione in sciopero

Tra molte anticipazioni e nessuna smentita, sembra stia per concludersi la stagione del direttore Antonio Di Rosa alla guida della Gazzetta dello Sport. Sul trampolino di lancio è pronto a tuffarsi tra le pagine della rosea (primo quotidiano sportivo italiano) Carlo Verdelli. Proprio in queste ore si starebbero infatti chiudendo contratti e accordi: Di Rosa dovrebbe restare all'interno del Gruppo Rcs, lasciando spazio al grande ritorno in Rcs dell'attuale direttore di Vanity Fair. Ma la redazione della Gazzetta non ci sta: ieri, al termine di un'assemblea, è stato proclamato lo sciopero e oggi la «rosea» non sarà in edicola. L'assemblea dei giornali-

sti ha approvato a larghissima maggioranza un documento in cui si giudica il cambio alla direzione «intempestivo, ambiguo e gravemente nocivo, anche sul piano dell'immagine». Una scelta che viene vista come espressione di «un tipo di gestione irrispettoso delle professionalità e della storia di questo glorioso giornale». Nei giorni scorsi Verdelli ha annunciato il suo addio alla redazione del settimanale della Condé Nast che sotto la sua guida è diventato un fenomeno editoriale capace di rosicchiare copie e pubblicità a gran parte della concorrenza. Mescolare, con il giusto equilibrio, temi di attualità e sem-

plice intrattenimento, è stata la carta vincente di Verdelli e di certo il «modello Vanity» verrà trasferito sulla nuova Gazzetta, che negli ultimi tempi ha dovuto subire i colpi televisivi di Sky Sport, «Controcampo» e Biscardi e la concorrenza sempre più agguerrita dei tanti siti internet di settore. Una overdose di chiacchiere e immagini sport che ha lasciato segni negativi nelle edicole di un paese che si ritrova, unico al mondo, Sud America a parte, ben quattro quotidiani dedicati al football. Il compito di Verdelli - già vice direttore del Corriere che ritorna nella famiglia Rcs dopo un addio tutt'altro che sereno - è quello di reinventare la «rosea» trasforman-

dola in un tabloid più agile e generalista. Un progetto che sta molto a cuore a Vittorio Colao che, pur di avere Verdelli (il direttore più gettonato del momento) sembra non abbia badato a spese. Il passaggio di consegne tra Di Rosa e Verdelli potrebbe concretizzarsi già a partire dall'inizio del mese prossimo. Tra i motivi che avrebbero portato all'avvicendamento un presunto calo di copie della rosea (si parla di un 15-17% rispetto alla direzione Calabrese) e la scelta, da parte dei vertici di Rcs, di (ri)spalancare le porte del gruppo a Carlo Verdelli: da molti considerato come l'erede più naturale di Paolo Mieli alla direzione del Corriere della Sera.

BREVI

Serie A Oggi Lazio-Cagliari e Inter-Palermo

Si disputeranno oggi due anticipi della ventunesima giornata: alle 18 Lazio-Cagliari (SkyCalcio2, arbitro Mazzoleni) e alle 20,30 Inter-Palermo (SkySport1, arbitro Pieri).

Spagna «Marca»: super offerta rossonera per Rijkaard

L'olandese Frank Rijkaard è l'allenatore scelto dal Milan per sostituire Carlo Ancelotti, insiste ieri il quotidiano sportivo spagnolo «Marca». Il tecnico del Barça avrebbe ricevuto «un'offerta tentatrice, quasi pari a quello che guadagna Mourinho al Chelsea».

Champions «Olympique dopato contro Milan in finale 93»

Queste le rivelazioni che Jean Jacques Eydelie, ex centrocampista dell'Olympique, ha fatto nel suo libro che uscirà il 1° marzo: «Per la finale di Coppa dei Campioni del 1993 a Monaco (vinta dall'Olympique, ndr.) ho accettato di prendere un prodotto. Ci fu una seduta obbligatoria di punture. Rifiutò solo Rudi Voeller».